

atiche, procedi

30

rbali

il 15 lu-
2010. Ir
verger
e del F
ide
i r
fi

diritti
per even-
ive. Ne è
partizan,
he Anto-
e la giun-
ndo così
orfettario
e voci ac-
iniziale.
Verde e
sto e ot-
unicazio-
ssico va-
gamento
o le ban-
na volta
odello di
are pres-
italia o il
lizia mu-
ncate pe-
chio pre-
possibili-
el Comu-
Udc, Fa-
uto infat-
probabile
cassi pre-
i in que-
nza anti-
er il recu-
ià avviate
te infrut-
al condo-
d affron-
ema della
e. resta il
a dei ver-
nuncia:
tificcate a
faranno
dall'ora-
ndo però

Corriere del Mezzogiorno Mercoledì 10 Febbraio 2010

Il voto in aula Scettico Benincasa (Udc): «Multa a
Condono, in arrivo
...li»



Il Comune prevede incassi per almeno 27 milioni dal condono

un compenso proporzionato al numero di notifiche. Scotti annuncia che «la delibera è pronta ed è in arrivo in giunta». Scotti spiega che «così, dove in mol-

ti quartieri è difficile lavorare per un messo notificatore, lo è meno per un vigile urbano».

Paolo Cuozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione in tutta Italia

Tuning e omologazioni facili, arresti alla Motorizzazione

NAPOLI — Diciotto persone sono da ieri agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta sulla Motorizzazione: alcuni impiegati corrotti assicuravano senza il collaudo l'omologazione di modifiche tecniche ed estetiche che i proprietari apportavano alle proprie automobili (il cosiddetto tuning). Un centinaio gli indagati in tutta Italia, tra proprietari, titolari di agenzie e dipendenti della Motorizzazione. Le misure cautelari sono state disposte dal gip Giordano su richiesta dei pubblici ministeri Woodcock e Curcio. I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere al falso, dalla truffa alla corruzione all'accesso abusivo in sistemi informatizzati. La struttura faceva capo all'agenzia «Fratelli Cunto» di San Giuseppe Vesuviano.

Il progetto Dassatti rivela
**Il porto annuncia:
contro lo smog
attracchi elettrici**

NAPOLI — Dopo che il Porto di Napoli è stato messo sotto accusa perchè causa del 45% dello smog cittadino il presidente dell'Autorità portuale Luciano Dassatti annuncia la futura elettrificazione delle banchine.

Francesco Varriale, presidente del comitato scientifico Giam-battista Vico - Primate Denaum, e autore del rapporto «Attività del Porto di Napoli e inquinamento da Pm10», spiega i dati della sua ricerca. Dal suo studio emerge che è vero che le navi influiscono per il 45% sul totale dello smog cittadino, ma che i valori di Pm10 raddoppiati dal 2006 ad oggi non sono imputabili all'attività portuale: «C'è stato un incremento contenuto del traffico portuale (dati autorità portuale) ma la cosa singolare è che nel 2006 abbiamo avuto lo stesso numero di superamenti (70) del 2007. Nel 2007 c'è stato un incremento del numero di navi che hanno transitato nel porto di Napoli, rispetto al 2006, del 7,8% per le navi passeggeri, e del 3,8% del traffico commerciale di container. A fronte di questo aumento non c'è stata alcuna variazione delle polveri sottili».

Ancora più strano l'andamento del 2008 quando «a fronte di un aumento del traffico più contenuto (+3,8% per i passeggeri e +4, 5% per i container), si ha il picco dei superamenti: 164 volte. La correlazione diretta tra incremento del traffico portuale e polveri - annuncia Varriale - non è quindi sostenibile». Resta però da capire a cosa è imputabile l'incremento di polveri sottili registrato negli ultimi 3 anni. «Il porto contribuisce per il 44,4% della immissione totale della



Smog dalle navi nel porto

quantità di polveri sottili, il 19,8% è dovuto agli impianti residenziali e il 17% ai veicoli. Quello che sorprende è non aver trovato riscontro sul sito dell'Arpac sulle varie fonti di inquinamento. L'immissione portuale nell'aria è costante - dice Varriale - ma la variazione del 2008 è anomala». Il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, Luciano Dassatti, spiega perché, ad oggi, non è stata presa in considerazione l'introduzione delle banchine elettriche: «Il problema delle emissioni portuali è importante, ed è un problema col quale stiamo facendo i conti da tempo. Andrebbe però analizzato in maniera più dettagliata il tipo emissioni prodotte dal tipo di navi che approdano nel porto, differenziando le navi da crociera moderne, che hanno minore impatto, da altri tipi di navi». A proposito dell'elettrificazione delle banchine «allo stato attuale l'Enel non è in condizione di fornirci l'energia necessaria; dovremmo installare una minicentrale interna. Il progetto è allo studio e stiamo valutando la costituzione di una nostra società "energia e ambiente" come società strategica atta a realizzare questo progetto, dato che la tecnologia c'è».

Alessandro Ingegno

© RIPRODUZIONE RISERVATA